

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 20 marzo 2017**

Ciò che si salverà
non sarà mai quel che abbiamo tenuto al riparo dai tempi,
ma ciò abbiamo lasciato mutare,
perché ridiventasse sé stesso in un tempo nuovo.

È un pensiero dello scrittore Alessandro Baricco che mi ha colpito e che mi ha portato a pensare diversamente alla nostra Como Nuoto.

Una Como Nuoto che mi sembra stia continuando a perpetrare un sistema di vita a cicli costanti, tra alti e bassi, ripetuti quasi in un'inerzia senza fine.

Il ritmo lo hanno dettato le stagioni (sportiva per gli Atleti ed estiva per i Soci) e ci siamo lasciati coinvolgere totalmente da questi cicli senza cogliere a fondo i mutamenti del mondo circostante in corso.

E così gli obiettivi sono principalmente stati privilegiare in ambito sportivo e soddisfare le esigenze "ludiche" dei Soci.

Ma lo Sport ha la memoria corta, si dice, e le sdraio nuove dopo qualche stagione si logorano e allora tutto diventa volatile.

Certo, il ruolo educativo e formativo della Società ha fatto da sfondo e ha motivato principalmente i Consigli che si sono succeduti fin da sempre nel tempo, riuscendo sicuramente ad incidere nel tessuto cittadino, ma questo valore oggi non è un asset e tutto sembra essere pronto per essere cancellato con un colpo di spugna.

Che si dovesse mettere un'altra marcia, lo avevamo capito già 2 anni fa, allorché rinunciammo alla Serie A1 di Pallanuoto Maschile, spostando l'attenzione societaria sui giovani e sulla sostenibilità finanziaria.

Ma intanto il mondo dicevamo va avanti e come uno schiacciasassi travolge tutto quanto trova sul suo cammino.

E così poco conta l'avvicinarsi del nostro centenario, simbolo di territorialità, passione, perseveranza e tenacia: l'Europa dice che tutto il patrimonio nazionale deve essere concesso ai gestori (un tempo erano Società Sportive) tramite gara d'appalto e così dovrà essere presto per la nostra sede.

Gara aperta sostanzialmente a chiunque possa avere dei minimi requisiti; che arrivino da lontano o che abbiano preso la scorciatoia comprando diritti anziché costruirseli nel tempo, poco conta. Anzi, avere una storia in questo contesto è un fardello pesantissimo.

Ci sembra inconcepibile e che ci stiano togliendo l'anima, ma ora diventa più che mai difficile spiegare i valori che rappresentano la Como Nuoto e che dovrebbero essere difesi per preservarli nel tempo. Sforzo forse anche inutile perché utopico; prevale il sentimento dei singoli, chiusi nel proprio egoismo, o l'attitudine di alcuni ad essere comunque "contro".

Oltre alla rinuncia alla A1, ci siamo quindi dedicati alla preparazione di un piano per la difesa della nostra sede (non per caso chiamata in città "COMO NUOTO"); una proposta di project financing è stata protocollata in Comune il 29 Dicembre 2016 ed ora siamo in attesa di reazioni da parte della pubblica amministrazione.

Per il momento, sono state solo spese delle parole di assicurazione sulla stagione estiva in avvicinamento, tant'è che stiamo predisponendo quanto necessario all'apertura estiva.

Ogni ulteriore ipotesi sarebbe un'illusione e quindi ci asteniamo da ogni commento.

Siamo anche orgogliosi del lavoro svolto per la stesura del Project Financing per il quale abbiamo coinvolto importanti e qualificati professionisti del settore.
È l'ultimo impegno del Consiglio che presiedo e ora pronto ad essere rinnovato.

A partire da me che sento di non essere più la persona giusta per guidare la Società in questa seconda fase del piano lanciato con la rinuncia alla A1: la strada è avviata e credo ora serva una nuova energia, rinnovata rispetto alla mia, indebolita dopo 12 anni di alti e bassi, insieme ad una "leggerezza" che non ho mai avuto, troppo coinvolto emotivamente in quello che è stata, è e dovrebbe essere per me la Como Nuoto.

L'orgoglio è una brutta bestia da domare e vorrei fossero ricordati solo gli immani sforzi fatti in questi anni e gli ottimi risultati sportivi raggiunti in tutti i settori; il mancato tentativo di ristrutturazione dei conti del 2009, con un intervento sulla Prima Squadra di Pallanuoto del tutto simile a quello del 2014, spero rimanga come spunto di riflessione per il futuro e possa guidare le prossime decisioni.

Insieme alla rinuncia alla A1 e all'avviato project financing vediamo ora cosa lasciamo in eredità al prossimo consiglio.

Situazione economica

Avevamo concluso la relazione dell'anno passato auspicando la fine delle cattive sorprese.

Una tegola non ha mancato di caderci addosso e così abbiamo avuto un esborso incrementale di ca 50k per il costo acqua, ovvero per gli spazi per gli allenamenti a Muggiò.

Perlomeno oggi abbiamo ben evidenti tutti i costi dello sport, senza tutti gli accordi che negli anni ci hanno permesso di calmierare questa importante voce di costo.

Come vedremo nella presentazione del bilancio da parte di Avanzi, i tagli alla Prima Squadra di Pallanuoto hanno valso un risparmio di 126k, dei quali il 45% (56k) lo abbiamo reinvestito per

- il miglioramento della nostra offerta sportiva del settore giovanile, ovvero nello Staff Tecnico a loro dedicato,
- lo sviluppo del Cocamp (cresciuto in effetti del 40%)
- la crescita del settore Pallanuoto Femminile, ad oggi settore in grande espansione e che ci vede nella stagione in corso presentare 2 squadre giovanili nel campionato U15, una U17 e una U19.

I rimanenti 70k avrebbero dovuto essere destinati alla chiusura di buona parte dei debiti maturati verso collaboratori.

Una coda di 20k non preventivata a stato patrimoniale riferita a viaggi e trasferte e compensi della stagione precedente ed infine i 50k di costo acqua incrementale hanno annullato questo progetto.

Già per avviare la stagione in corso abbiamo dovuto ricorrere al supporto finanziario della nostra banca di riferimento Creval che come sempre ci ha sostenuto concedendoci un fido temporaneo di cassa, in fase di restituzione in questo primo trimestre 2017.

Questo intervento ha naturalmente inciso sullo stato patrimoniale, che ha visto peggiorare del 12% la posizione debitoria sostanzialmente per affrontare l'aumento dei costi acqua, quindi verso la banca e verso la FIN.

Rimanendo sul fronte patrimoniale, continua l'abbattimento del debito verso il Comune, ora a 45k corrispondenti a ca 2,5 anni sul piano di rientro impostato.

Per quanto riguarda gli altri debiti, abbiamo abbattuto:

- del 42% quelli verso i fornitori
- del 29% quelli verso i collaboratori
- del 7% quelli diversi

mi accingo ora a relazionarvi sullo Sport e sulla Sede.

Sport

Per riuscire a qualificarmi come il presidente di tutti, ho dovuto infine iscrivermi nella squadra master di nuoto; Il sincronetto non sono riuscito a farlo per evidenti problemi nell'impostare lo **chignon** ...

Spero però di aver dato a tutti i settori pari opportunità e mi sembra di poter dire che i numeri di questi anni parlino da soli.

Non mi riferisco ai risultati, magica combinazione si svariata variabili, ma al numero di atleti della Como Nuoto.

Nonostante le defezioni di due stagioni fa, quest'anno ci presentiamo con un **numero sempre importante di atleti** (oltre **320**) a tenere alta la bandiera della società e la storia dello sport natatorio comasco.

Si schierano tutti e **4 i settori**, ognuno con le proprie ambizioni.

In ordine alfabetico:

Con il **nuoto** schieriamo in corsia un centinaio di atleti.

Le ambizioni sono di aumentare la nostra presenza agli assoluti: nel 2016 solo **Eleonora Clerici e Carola Musumeci** (in prestito a Rane Rosse) hanno partecipato; con entrambe all'estero per motivi di studio, riusciamo ora a far esordire con grande soddisfazione **Alberto Roncoroni e Irene De Biase** nel fondo e nel salvamento. Outsider potrebbe aspirare anche qualche giovane atleta che sta dando ottimi segnali.

La truppa degli **esordienti** ci ha visto vincere nel 2016 la prima medaglia di **bronzo ai regionali** (Maja Innocente 800 sl) dopo anni di attesa; il gruppo ambisce ad aumentare i podi sia del settore esordiente A che B, con ottime aspettative, vista la qualità dei ragazzi.

Tra i Master, Elisabetta Forni e Mauro Cappelletti (ora migrato verso altre esperienze) hanno tenuto alta la bandiera in gare in acque chiuse, mentre il grosso del gruppo si cimentava con minori ambizioni per acque libere.

Doveroso ringraziare Verika Scorza e Shermaine Quaglietta che hanno portato il settore a questi risultati non facendoci soffrire dopo il mancato progetto di fusione con L'Ice Club Como.

Con la **pallanuoto femminile**, stiamo ottenendo sorprendenti risultati soprattutto verificando un movimento in continua crescita: **40** sono le atlete di questa stagione.

Partecipiamo a ben **3 campionati giovanili** U15 (2 squadre), U17 e U19 con uno staff tecnico dedicato e motivato; Tete, che ha lasciato la Prima Squadra e Maria Romanò hanno già iniziato a cimentarsi con gli impegni della stagione e a portare a casa le prime soddisfazioni.

Alte **ambizioni** sono oggi sulla **U15**.

La **Prima Squadra** ha subito non pochi e irrilevanti mutamenti: innanzitutto il coach non è più Tete. Dopo aver condotto egregiamente il gruppo per 4 anni mantenendo alto il livello competitivo della squadra, Tete ha deciso di dedicare più tempo a sé stesso e alla famiglia.

Al suo posto, con grande entusiasmo è arrivata **Pia Sambo**, rodada allenatrice del settore femminile, nata e cresciuta sulla rinomata piazza di Varese.

Tra i ranghi, la capitana **Ciuski Bosco** ha lasciato l'attività, mentre **Camilla Sgrò e Matilde Risso** hanno deciso di migrare in altre squadre per diversi motivi.

3 nuovi innesti sono stati fatti per rinforzare la squadra

Il secondo portiere **Tamborrino** da milano
La **Esposito** da varese (di fatto nata in Como Nuoto)
A dare peso alla squadra è arrivata infine **Axelle crevier**, nazionale canadese.
Obiettivo è migliorare il risultato dell'anno scorso (quarte).

All'amico Martino l'onore di aver fatto decollare con passione un progetto di rilancio nato pochi anni fa da un incontro sul pontone con le sorelle Bosco e
Sembra di veder ripetersi l'avventura della squadra maschile del 1984 che conquistò per la prima volta la serie A.

Pallanuoto maschile

Sempre alto il numero di Atleti delle giovanili, anche se non risulta facile definire il confine tra i giovani stessi e la Prima Squadra, essendo questa sostanzialmente costruita sul vivaio.

Stiamo parlando di un centinaio di giovani che coprono tutte le categorie con solo un buco nell'U15, per effetto della migrazione di due anni fa.
Bello è vedere schierate ben 3 squadre U13 che, unitamente alle U9 e U11 rappresentano il nostro futuro.

Un particolare grazie a Bisio e Jacopo Pellegata che negli ultimi anni hanno seguito insieme al loro Team questi settori.

Con l'exploit del terzo posto della Prima Squadra dell'anno scorso, non sarà facile ripetersi.
L'entusiasmo è lo stesso, ma oramai gli avversari ci conoscono.

Il Tecnico Rota quest'anno ha dovuto confrontarsi con una **riduzione degli spazi d'allenamento**, subendo disagi e dando spazio a nervosismi che contiamo possano rientrare dal momento in cui l'attenzione e la tensione si è spostata sul campionato.

L'ottimo lavoro dell'anno scorso di Checco sui **giovani** rimane la base del progetto 2017; la loro crescita e maturazione passa attraverso un'esperienza costante acquisibile sia in campionato che in allenamento.

L'inserimento di **Andrea Bulgheroni** è garanzia di trasmissione di esperienza che contribuirà fortemente alla formazione dei nostri giovani.

È rientrato **Andrea Pozzi**, in prestito l'anno scorso alla Pallanuoto Como, sul quale puntiamo per confermare la nostra politica sui giovani.

Abbiamo infine approfittato degli impegni universitari milanesi di **Francesco Ferrero**, giovane del 1997 già giocatore di A1 nel Nervi e in A2 con il Sori. Scudettato U17 direi che può rappresentare un buono stimolo per i nostri ragazzi di casa.

Degli splendidi ragazzi cresciuti in Como Nuoto, non mi piace parlarne singolarmente: diciamo che in ogni ruolo abbiamo una buona copertura e che tutti hanno ampio spazio sia per confermare quanto già dimostrato l'anno scorso che per continuare a progredire.

Ai comaschi (in ordine di età, dal più piccolo 2001 al più anziano 1982) De Simone, Todarello, Lava, Beretta, Fusi, Gavazzi, Cantaluppi, Pellegatta, Mandaglio, Garancini, Pagani e Arrighi tutto il ringraziamento mio e del Consiglio per avere reagito con grande spirito di squadra alla difficile ripartenza del settore dopo la rinuncia alla A1.

Impossibile non ringraziare Federico Foti, con noi da oramai 5 anni, entrato a pieno titolo tra gli appassionati della nostra Società.

Il settore **sincro** sta continuando a cercare la propria identità con le affermate **Arianna Ferioli** e **Beatrice Cassina** a trascinare il gruppo delle più giovani. Per le due “Veterane” l’obiettivo è naturalmente la qualifica ai campionati nazionali, magari presentando anche un doppio. **Francesca Celentano** inizia con alcuni fastidi fisici che speriamo possa superare presto, mentre **Camilla Novati** (rientrata da anno sabatico), **Letizia Gianni** e **Giorgia Pontiggia** potrebbero rappresentare l’avanzamento del lavoro svolto dal rinnovato staff tecnico. Di buon auspicio l’impulso che sta dando al settore la nuova arrivata **Zirina Kamylianova**, affiancata a **Tatiana Sedakova** e **Diamilla Campagna**, preziosa collaboratrice della Como Nuoto.

Sede

La stagione in arrivo ci vede già impegnati nelle ordinarie opere di manutenzione preapertura che contiamo di completare entro il 25 Aprile per aprire ufficialmente.

L’usura avanzata del filtro piscina rappresenta l’aspetto più critico da superare.

Attendiamo, anche come segnale di sostegno, un numeroso e repentino rinnovo delle quote a partire dalla prossima settimana, per confermare la nostra forza fatta di circa 500 Soci che tutti gli anni aderiscono alla nostra società.

conclusioni

Sono al termine del dodicesimo anno di presidenza; mi guardo indietro per cercare di fare un bilancio conclusivo, sia dal punto di vista societario che personale.

Vedo tanta energia dedicata, tanto sacrificio e passione per sentirmi comunque non pago del risultato raggiunto: nonostante quanto di buono fatto mi pesa quanto non fatto o non fatto bene.

Ad alleviare questo parziale sconforto, il saluto di tanti ragazzi e ragazze, i nostri Atleti che mi salutano con il mio soprannome, qualsiasi età abbiano, facendomi sentire “uno di loro”.

Per loro, ripartirei da capo cercando di migliorare ulteriormente.

Doveroso il ringraziamento infine a tutte quelle persone che credono nel valore sociale della Como Nuoto, continuando ad investire tempo e danaro per il proseguo della sua vita.

In particolare ai consiglieri di questi 12 anni con i quali ho avuto il piacere di collaborare per affrontare le non facili decisioni prese, sempre insieme.

Con alcuni, 12 anni fa eravamo i classici 4 amici al bar e ci siamo promessi massimo rispetto per la nostra amicizia; ci siamo quasi riusciti e con qualche piccolo chiarimento porteremo a termine l’impegno preso con noi stessi.

Buon futuro a tutti.